

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria

del CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI

(CIRA S.C.p.A.)

| 2015 |



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria

del CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI

(CIRA S.C.p.A.)

per l'esercizio 2015

Relatore: Cons. Rinieri Ferone

Ha collaborato		
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:		
la dott.ssa Paola Fazio		



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 febbraio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il CIRA

- Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti; visto il bilancio della suddetta Società, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2015, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rinieri Ferone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

- a partire dal 2015 e fino al 2017, il contributo ordinario statale destinato alla gestione delle opere ed al funzionamento è fissato a 21,9 ml (22,9 ml nel 2014). Sul punto va osservato che la costante e progressiva flessione del richiamato contributo rende sempre più ineludibile la necessità di una politica aziendale tesa a valorizzare l'incremento delle risorse diverse dai finanziamenti pubblici;
- l'esercizio si è chiuso con un utile economico pari a 1,2 ml, in calo di 7 ml, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del sensibile incremento dei costi di gestione da 37,6 ml a 41,9 ml (11,5 per cento in più) addebitabile ai maggiori oneri per il personale, per i servizi e per l'acquisto di materiale tecnico,



Corte dei Conti

scientifico ed informatico a fronte di una riduzione del valore della produzione da 43,6 ml a 42,9 ml (1,6 per cento in meno);

- il patrimonio netto nel 2015 si attesta a 116,3 ml (115,1 ml nel 2014);
- le disponibilità finanziarie raggiungono 100,0 ml (95,1 ml nel 2014) e sono composte per il 69,2 per cento da titoli di Stato e da una polizza con un Istituto di credito e per il 30,8 per cento da depositi bancari:
- il costo per il personale raggiunge 27 ml (3,5 per cento in più rispetto al 2014) per cui rimane attuale l'invito, già rivolto nelle precedenti relazioni, ad una politica di contenimento di tali oneri, tanto più se si considera che nel 2015 il medesimo costo supera di 5,1 ml il contributo ordinario destinato al funzionamento del Cira (21,9 ml) ed arriva a rappresentare il 64,4 per cento dell'ammontare complessivo dei costi dell'Ente;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del CIRA-Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE PRESIDENTE
Rinieri Ferone Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 22 febbraio 2017

SOMMARIO

PREMESSA6
1. Ordinamento e quadro programmatico di riferimento
2. Organi e comitato consultivo scientifico
3. Assetto organizzativo e personale
4. Attività istituzionale
5. Risorse finanziarie
6. Risultati contabili della gestione
6.1 Conto economico
6.2 Stato Patrimoniale
6.2.1 Analisi della gestione del patrimonio mobiliare e finanziario34
7. Considerazioni conclusive
INDICE DELLE TABELLE
Tabella 1 - Costo per gli organi
Tabella 2 - Retribuzione annua lorda del direttore generale
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato
Tabella 4 - Ripartizione del personale per aree funzionali
Tabella 5 - Costo per il personale
Tabella 6 - Contratti a progetto già attivi o stipulati nel corso del 2015
Tabella 7 - Incarichi di consulenza già attivi o stipulati nel corso del 2015
Tabella 8 - Stato di avanzamento contabile del Pro.R.A
Tabella 9 - Corrispettivi della ricerca e della formazione
Tabella 10 - Ricavi per attività di sperimentazione
Tabella 11 - Risorse finanziarie per fonte di finanziamento
Tabella 12 - Sintesi dei risultati gestionali
Tabella 13 - Conto economico
Tabella 14 - Stato patrimoniale
Tabella 15 – Ripartizione capitale sociale
Tabella 16 - Composizione delle attività mobiliari e finanziarie
Tabella 17 - Composizione portafoglio polizza Monte dei Paschi di Siena
Tabella 18 – Rendimenti

PREMESSA

Il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (Cira) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, l'università e la ricerca (Miur) e assoggettata al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 17 della stessa legge n. 259, sulla gestione relativa all'esercizio 2015, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria del Cira la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con determinazione n. 126/2015 e pubblicato in atti parlamentari, XVII legislatura doc. XV, n. 348.

6

¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007.

1. Ordinamento e quadro programmatico di riferimento

Al Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali – Cira - è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184² e dal decreto ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998³.

L'Ente, ubicato a Capua (CE), è partecipato per il 47 per cento dall'Asi (Agenzia Spaziale Italiana), per il 5 per cento dal Consiglio Nazionale Ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Lo Stato ha assunto a proprio carico l'intero onere sostenuto dal Cira per la progettazione e la realizzazione delle opere. Si tratta di una concessione ex lege in cui il concedente assume tutti gli oneri finanziari ed i beni prodotti sono ab origine di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato). La Società concessionaria ha, invece, il comodato gratuito degli stessi.

Il piano finanziario complessivo a "vita intera" delle opere del Pro.R.A. da progettare e realizzare a carico dello Stato è stato rideterminato nella misura di 428,7 ml (Iva esclusa) con il decreto interministeriale del 24 marzo 2005, n. 674, mediante il quale è stato definito un aggiornamento del Pro.R.A.⁴. Al 31 dicembre 2015 risultano spesi 396,2 ml (92,4 per cento).

Lo Stato concorre, inoltre, alle spese complessive necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere realizzate, ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, mediante un contributo annuale (art. 4, comma 2 del d.m. n. 305/1998) che, per effetto delle manovre di *spending review*, è oggetto dal 2012 di progressive riduzioni e nel 2015 è ulteriormente calato ad euro 21.907.076 (nel 2014 euro 22.861.864).

Si rammenta che sulla destinazione di queste ultime risorse che, secondo la previgente disciplina, qualora non utilizzate dal Cira erano "ex lege" destinate ad integrare lo stanziamento per la realizzazione del Pro.R.A, è intervenuta una modifica normativa (art. 7, comma 5 della legge 24 dicembre 2012, n. 229) secondo la quale, a partire dal 2013, è possibile riassegnare, anche a capitoli diversi da quello relativo al contributo alla gestione del Pro.R.A. eventuali entrate derivanti da somme non utilizzate a valere sul contributo in questione.

² "Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali".

³ "Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali".

⁴ Il contributo era stato fissato inizialmente in circa 310 milioni di euro (legge n. 184/1984) e poi era stato aumentato a circa 387 milioni di euro con l'art. 4, comma 1 del d.m. n. 305/1998.

Il Pro.R.A., ai sensi del comma 1, dell'art. 1, del d.m. n. 305/1998, ha come finalità l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali e la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle proprie attività.

Il monitoraggio del Pro.R.A. e la formulazione di osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo sono affidati ad un'apposita commissione, istituita con decreto dal Ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca (art. 2, comma 2 del d.m. n. 305/1998).

Come già riferito nelle precedenti relazioni, dal 2013 la citata commissione non è stata più ricostituita⁵ e l'incarico del monitoraggio del Pro.R.A. viene affidato dal Miur ad esperti competenti per le materie afferenti il settore aerospaziale⁶. Allo stato attuale le proposte di ricostituzione dell'organismo che il Ministero ha avanzato in diverse sedi non sono andate a buon fine come anche quelle finalizzate al riordino complessivo del programma Pro.R.A. in sostituzione del d.m. n. 305/1998. Sul punto si richiama l'attenzione del Ministero vigilante ai fini di un sollecito intervento che appare sempre più necessario in vista anche dell'esaurimento del finanziamento statale previsto per la realizzazione del Pro.R.A..

Gli aggiornamenti del Pro.R.A. sono disposti con decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze anche sulla base di osservazioni e proposte della commissione di monitoraggio. L'ultimo aggiornamento è stato disposto nel 2005 con il decreto interministeriale n. 674 del 24 marzo⁷.

Lo strumento mediante il quale viene definita la proposta di aggiornamento è il programma di attività triennale approvato annualmente dall'assemblea dei soci e trasmesso al Miur e alla commissione di monitoraggio entro il 31 ottobre di ogni anno per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza.

Come già evidenziato nella precedente relazione, nel 2014, con un investimento complessivo di circa 20 ml, è stato avviato un percorso di messa in sicurezza e di ammodernamento tecnologico degli impianti e delle infrastrutture e di valorizzazione delle risorse umane del Cira che si concluderà nel 2017. Va, peraltro, considerato che il piano triennale 2016-2018, approvato nell'assemblea dei soci del 20 dicembre 2016, rivede le linee di sviluppo strategiche della Società ed inserisce alcuni elementi di novità emergenti

8

⁵ Nel corso dell'indagine effettuata dalla Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato avente ad oggetto la gestione del contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) (deliberazione n. 18/2013/G) sono emerse questioni in ordine alla legittimità di tale organismo.

⁶ Alla data di stesura del referto sono stati affidati sei incarichi con decreti direttoriali del 4 settembre 2013, del 19 maggio 2014, del 22 settembre 2014, dell'8 giugno 2015, del 16 ottobre 2015 e del 25 gennaio 2016.

⁷ Il precedente aggiornamento del Pro.R.A. era stato approvato nel 2000 con il decreto interministeriale del 3 agosto.

nelle roadmap nazionali ed europee di medio lungo termine. L'obiettivo è quello di caratterizzare le attività di ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST) verso prodotti specifici che siano prioritari per l'Italia e per l'Europa ma al contempo senza trascurare le attività orientate al lungo termine.

Gli elementi di criticità, evidenziati nelle precedenti relazioni della Corte in riferimento ad una concreta informazione sull'attività del Cira, sono in parte superati nelle valutazioni rese dagli esperti nell'aprile 2016 in sede di relazione sulla documentazione fornita dal Cira per la richiesta di corresponsione del primo anticipo (45 per cento) del contributo di gestione di cui all'art. 4, comma 2, del d.m. 305/98. Peraltro, nel citato documento, gli esperti raccomandano al Cira che "prosegua il percorso avviato di ottimizzazione della documentazione, con particolare riferimento a: chiarezza e messa in evidenza dello stato delle infrastrutture e delle variazioni intercorse, ovvero dei risultati conseguiti, nei vari periodi di riferimento, autoconsistenza del contenuto dei singoli documenti, coerenza tra i vari documenti, controllo di configurazione e qualità". Gli esperti evidenziano, inoltre, che "la capacità di reperimento di fonti di finanziamento terze, che nel 2014 aveva registrato una contrazione significativa, mostra indicazioni di ricrescita già nel budget e preconsuntivo 2015" e ciò è confermato in sede di bilancio di esercizio.

Nel corso del 2015 il Cira non è stato destinatario di specifiche disposizioni di legge. Pertanto per un maggior approfondimento del quadro normativo di riferimento che ha interessato l'Istituto si rinvia alle precedenti relazioni.

Si evidenzia, tuttavia, che l'assemblea dei soci del 20 dicembre 2016 ha approvato la revisione dello statuto resasi necessaria per l'adeguamento entro il 31 dicembre 2016 all'entrata in vigore del testo unico sulle società a partecipazione pubblica, adottato con il d.lgs. 19 agosto 2016 n. 1758. Le principali modifiche hanno riguardato la soppressione del comitato consultivo scientifico e la previsione del divieto di nominare il vicepresidente e di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. La revisione de quo comprende, inoltre, il recepimento delle norme stabilite dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dall'attuativo d.p.r. 30 novembre 2012 n. 251 in materia di adeguamento delle rappresentanze di genere nelle posizioni di vertice nelle società.

Si ricorda, infine, che dal 2011 l'Ente non è più ricompreso nell'elenco dei soggetti che concorrono al consolidato economico della pubblica amministrazione.

2018.

⁸ In particolare, il T.U. reca una nuova disciplina in materia di organi aziendali, requisiti, incompatibilità, governance, retribuzione degli organi e del personale, limiti e divieti relativi a comitati consultivi e di proposta, reclutamento e gestione del personale e obbligo di contenimento dei relativi oneri contrattuali; introduce l'obbligo di tenuta di una contabilità separata per ciascuna attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolta dalla società; quanto al personale fissa il divieto di procedere a nuove assunzioni fino al 30 giugno

2. Organi e comitato consultivo scientifico

Organi

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società l'assemblea dei soci, il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi del Cira. In questa sede si fa cenno alle vicende significative che hanno riguardato gli organi di amministrazione e gli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Nel 2015 l'assemblea dei soci si è riunita 6 volte in seduta ordinaria.

L'attuale presidente è stato nominato nell'assemblea dei soci del 7 novembre 2016, a seguito di revoca da parte dell'Asi (socio di maggioranza) con nota del 24 ottobre 2016 del presidente in carica (nominato nell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015) per "irregolarità emerse nella gestione del Cira". Nel 2015 il compenso annuo lordo del presidente è stato ridotto nella seduta dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 da euro 100.000 ad euro 90.000.

A norma dell'art. 12 dello statuto il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri di cui uno designato dai soci industriali, uno dal presidente della giunta della regione Campania e tre, tra cui il presidente, dai soci pubblici.

Il consiglio di amministrazione in carica nel 2015 è stato nominato nell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 ed il componente designato da parte della regione Campania è stato nominato nell'assemblea dei soci del 15 dicembre 2015. In data 23 dicembre 2015 si è dimesso uno dei componenti designati dai soci pubblici e il 24 ottobre 2016 l'altro membro designato dai soci pubblici. Nella citata assemblea dei soci del 7 novembre 2016 sono stati nominati i componenti designati dai soci pubblici del nuovo consiglio di amministrazione; nell'assemblea dei soci del 20 dicembre 2016 è stato nominato il componente designato dai soci industriali; è in corso di definizione la designazione del componente da parte della regione Campania.

Nel 2015 il compenso annuo lordo per ciascun componente è stato ridotto nell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 da euro 29.750 ad euro 25.000.

Il consiglio, nel 2015, si è riunito 8 volte (12 volte nel 2014).

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto il collegio sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Il presidente è designato dal Mef; il Miur ed i soci industriali designano ciascuno un componente ed un supplente.

L'attuale collegio sindacale è stato rinnovato nel 2015: nell'assemblea dei soci del 30 aprile sono stati nominati il componente ed il supplente designati dai soci industriali; nell'assemblea dei soci dell'8 luglio è stato nominato il presidente designato dal Mef e nell'assemblea dei soci del 30 settembre sono stati nominati il componente ed il supplente designati dal Miur.

Nel 2015 il compenso lordo annuo del presidente è stato di euro 41.556 e quello degli altri due membri di euro 28.424,5 lordi ciascuno, oltre a oneri e accessori.

Nel corso del 2015 il collegio si è riunito 15 volte (19 volte nel 2014).

Costo per gli organi

Nella tabella che segue si evidenzia il costo per gli organi, comprensivo del rimborso spese.

Tabella 1 - Costo per gli organi

	2014	2015	Variazione assoluta
Presidente e consiglio di amministrazione	137.971	166.122	28.151
Collegio sindacale	121.163	112.523	-8.640
Totale	259.134	278.644	19.510

Fonte: Cira

Comitato consultivo scientifico.

Premesso che dal 2017, con la revisione dello statuto, il comitato consultivo scientifico è soppresso, per completezza di esposizione va ricordato che, a norma del previgente art. 15 dello statuto, il comitato consultivo scientifico è composto al massimo da 15 membri, fornisce al consiglio di amministrazione supporto di consulenza scientifica, comprese le esigenze di formazione, esprime parere sui programmi di attività e su ogni altro argomento richiesto dal consiglio di amministrazione ed ha durata triennale.

Con apposita regolamentazione interna erano state previste nuove modalità di funzionamento del comitato nell'ottica di una maggiore valorizzazione della funzione consultiva ad esso attribuita⁹.

L'ultimo comitato consultivo scientifico in carica è stato nominato nella seduta del consiglio di amministrazione del 7 luglio 2016.

Il precedente organismo, nominato nel consiglio di amministrazione del 7 marzo 2013, ha operato nel 2015 con 15 componenti e si è riunito 2 volte (5 nel 2014).

Nel 2015 ad ogni componente è stato corrisposto, oltre ad un rimborso delle spese sostenute, un compenso annuo lordo di euro 1.610 come nel 2014.

⁹ Regolamento deliberato nella seduta del consiglio di amministrazione del 13 gennaio 2015.

3. Assetto organizzativo e personale

Struttura aziendale

La Società è ubicata presso la sede unica di Capua (CE). Il compendio demaniale si sviluppa su di una superficie complessiva di oltre 160 ettari ed ospita numerosi corpi di fabbrica aventi diverse dimensioni, tipologia costruttiva, dotazione impiantistica e destinazione. Gli immobili in oggetto sono stati formalmente assunti nella consistenza del patrimonio dello Stato (Miur) nel 2011; il valore di inventario è pari ad euro 260.000.000.

Organizzazione degli uffici

Nel corso del 2015 il Cira ha proceduto ad un riassetto organizzativo aziendale le cui linee guida sono state definite nel consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2014. Il nuovo organigramma, approvato con disposizione del direttore generale n. 40 del 4 febbraio 2015, ha puntato principalmente all'avvicendamento dei responsabili nei più importanti ruoli di gestione delle attività caratteristiche e in quelli relativi ai controlli interni.

Risorse umane

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore generale nominato dal consiglio di amministrazione. L'attuale direttore, nominato per un triennio nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2014, è in carica dal 19 gennaio 2015 in assegnazione temporanea dall'Asi, ai sensi dell'art. 23 bis comma 7 del d.lgs. n. 165/2001¹⁰.

Al direttore è stato attribuito un trattamento retributivo fisso lordo annuo pari ad euro 160.000, oltre ad una parte variabile di retribuzione, da determinare in base agli obiettivi deliberati dal consiglio di amministrazione ed in misura non superiore al 20 per cento della retribuzione annua lorda.

Tabella 2 - Retribuzione annua lorda del direttore generale

Anno	Retribuzione fissa	Retribuzione fissa Retribuzione di risultato	
2014	163.357	21.425	184.782
2015	153.592	12.800	166.392

Fonte: Cira

¹⁰ Al precedente direttore, in servizio dal 2012, è stato risolto il contratto anticipatamente mediante una transazione con il Cira del 10 novembre 2014.

Personale

Al personale dirigenziale è applicato il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Al personale non dirigenziale di ruolo è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Dal 2009 è stato introdotto un sistema premiale e di incentivazione sia per il personale dirigenziale sia per il personale di ruolo. Nel 2012 è stato sottoscritto l'accordo sindacale di secondo livello per l'applicazione del meccanismo di determinazione e assegnazione del premio di risultato.

Nel 2015 l'ammontare complessivo del premio corrisposto al personale (impiegati, quadri e dirigenti) è stato di euro 1.997.156 (euro 2.076.696 nel 2014), ivi compreso quello riconosciuto al personale dirigenziale il quale è stato di euro 128.250 (euro 249.003 nel 2014).

Le tabelle che seguono espongono per qualifica e per aree funzionali la consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato nel 2014 e 2015.

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

Qualifica		31/12/2014			31/12/2015		
		T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Dirigenti		12	ı	12	13	1	14
Quadri		80	-	80	79	-	79
Impiegati		242	21	263	262	3	265
Operai		11	ı	11	11	ı	11
Aspettative e distacchi		5	-	5	2	-	2
r	Totale	350	21	371	367	4	371

Fonte: Cira

Tabella 4 - Ripartizione del personale per aree funzionali

Aree funzionali	31/12	/2014	31/12/2015			
	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.		
Amministrativa	74	1	99	1		
Tecnologica	35	1	57	2		
Ricerca e sperimentazione	236	19	209	1		
Aspettative e distacchi	5	•	2	-		
Totale	350	21	367	4		

Fonte: Cira

Alla data del 31 dicembre 2015 il personale complessivamente in servizio resta immutato, rispetto al 2014, a 371 unità (di cui 367 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato). Ferma restando l'invarianza della complessiva consistenza organica si segnala, nel corso dell'anno, la fuoriuscita di 5 risorse (pensionamento di 2 quadri e 3 dimissioni volontarie), la stabilizzazione di 19 impiegati a tempo determinato su 21 in servizio al 31 dicembre 2014, l'assunzione di 5 unità a tempo determinato (1 dirigente e 4 impiegati di cui 2 unità appartenenti alle categorie protette), il rientro in servizio di un dirigente in aspettativa e di un quadro in posizione di distacco.

Costo per il personale

La tabella che segue espone il costo per il personale, comprensivo del compenso al direttore generale, per gli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 5 - Costo per il personale

	2014	2015	Variaz.	Variaz. assoluta
			percentuale	
Salari e stipendi	18.183.575	18.793.114	3,4	609.539
Oneri sociali	5.899.707	6.123.916	3,8	224.209
TFR	1.289.816	1.351.200	4,8	61.384
Altri costi	699.562	720.942	3,1	21.380
Totale*	26.072.660	26.989.172	3,5	916.512
Costi di produzione	37.586.048	41.912.152	11,5	4.326.104
Comp. percent. del costo per il personale sui costi di produzione	69,4	64,4		

Fonte: Cira

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, il costo complessivo del personale presenta una crescita del 3,5 per cento attestandosi a 27 ml. Tale variazione è riconducibile soprattutto agli incrementi previsti dal contratto, alle citate assunzioni di personale e a 66 passaggi economici di categoria effettuati in corso d'anno.

Sul punto rimane attuale l'invito, già rivolto nelle precedenti relazioni, ad una politica di contenimento degli oneri per il personale in coerenza con il concorso alla riduzione delle spese richiesto dal legislatore a tutte le amministrazioni pubbliche o comunque agli enti o organismi che fruiscono di un contributo dello Stato¹¹. Il registrato incremento del costo per il personale si muove, purtroppo, nella direzione opposta al detto invito tanto più se si considera che nel 2015 il medesimo costo supera di 5,1 ml il contributo statale destinato alla gestione (21,9 ml) ed arriva a rappresentare il 64,4 per cento dell'ammontare complessivo dei costi dell'Ente.

^{*} il costo complessivo del personale è superiore al costo del personale riportato nel conto economico in quanto vi ricomprende nella voce "altri costi" i costi sostenuti per la mensa e le visite medico-legali per i dipendenti e i costi per l'assicurazione infortuni dipendenti. Tali costi sono allocati nel conto economico nelle voci "servizi diversi" e "assicurazioni".

¹¹ Vedi relazione della Corte dei conti relativa agli esercizi 2013 e 2014.

La tabella che segue espone i contratti a progetto attivi all'1.1.2015 o stipulati nel corso del 2015.

Tabella 6 - Contratti a progetto già attivi o stipulati nel corso del 2015

Numero contratti	Data stipula contratto	Durata in mesi	Costo a vita intera (in euro)	Costo 2015 (in euro)
1	novembre 2014	3	14.333	6.000
1	luglio 2015	6	34.781	34.781

Fonte: Cira

Nel corso del 2015 risultano attivi due contratti di lavoro a progetto (tre nel 2014) destinati integralmente all'attività di ricerca. Il costo sostenuto per tali contratti nel 2015 si riduce, rispetto al 2014, da euro 61.147 ad euro 40.781.

Controlli interni

La Società, come già riferito nelle precedenti relazioni, è dotata delle seguenti specifiche strutture preordinate alla funzione di controllo interno:

a) Pianificazione e controllo di gestione

L'ufficio pianificazione e controllo di gestione garantisce gli strumenti ed il supporto per la valutazione economica dei fatti aziendali e assicura il controllo di andamento e di tendenza. Nel 2015 le attività svolte hanno riguardato principalmente la rilevazione periodica dell'avanzamento del budget nel rispetto dei vincoli definiti nel piano triennale, il controllo di avanzamento delle attività del Pro.R.A.; la definizione e la gestione degli obiettivi di struttura, la redazione dei documenti di stato di avanzamento lavori (S.A.L.).

b) Organismo di vigilanza (OdV)

In adesione a quanto previsto dal d.lgs. 231/2001, il Cira si è dotato nel 2010 del modello di organizzazione, gestione e controllo, del codice etico aziendale e del relativo organismo di vigilanza ¹². Tale organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo adottato dal Cira assicurando anche la relativa attività informativa e formativa all'interno della Società.

Il funzionamento dell'organismo è disciplinato da un regolamento interno e nello svolgimento delle proprie attività si avvale anche della struttura dell'*Internal auditing*.

¹² Il modello è stato aggiornato nel corso del 2016.

L'organismo attualmente in carica, rinnovato nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 giugno 2015, è composto da tre membri: il presidente, membro esterno, al quale viene riconosciuto, oltre al rimborso spese, il compenso annuo lordo di euro 20.000; un componente esterno con un compenso annuo lordo di euro 15.000 ed il responsabile dell'*Internal auditing* che svolge l'incarico a titolo gratuito¹³. Nel corso del 2015 l'Odv si è riunito 9 volte (8 nel 2014).

c) Internal auditing

All'interno del Cira è attivata una struttura di *Internal auditing* in staff alla presidenza e a supporto del consiglio di amministrazione. Nel 2015 sono state attribuite alla struttura, composta da un responsabile ed un addetto, le funzioni di monitoraggio e valutazione dei sistemi di controllo interno, per quanto attiene alla corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, nonché l'effettuazione di interventi di auditing su specifiche richieste della presidenza.

Consulenze e incarichi

Il Cira ricorre a soggetti esterni per incarichi professionali di studio, ricerca e consulenza di lavoro autonomo o parasubordinato, il cui affidamento è disciplinato dal "Regolamento sull'affidamento di incarichi professionali esterni" adottato nel 2011.

⁻

¹³ Il precedente organismo, nominato nel consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2012, aveva la medesima composizione. Al presidente era riconosciuto un compenso annuo lordo di euro 30.000 e all'altro componente esterno euro 20.000.

La tabella che segue riporta le consulenze affidate dal Cira nel 2015.

Tabella 7 - Incarichi di consulenza già attivi o stipulati nel corso del 2015

Oggetto	Durata	Costo (in euro)
Assistenza in materia fiscale e tributaria	15/06/2014 al 15/06/2015	24.000
Servizio controllo contabile	28/08/2014 al 30/04/2017	96.000
Assistenza in materia fiscale e tributaria	1/07/2015 al 30/09/2015	6.000
Assistenza in materia fiscale e tributaria	20/12/2015 al 20/02/2016	4.000
Valutazione beni non riscontrati a seguito di inventario patrimoniale 2014	22/10/2015	5.000
Assistenza giuridico legale	2015	15.163
Assistenza giuridico legale	2015	15.163
Parere applicabilità art. 18 l. n. 109/1994	2015	3.145
Analisi profili giuridici relativi a procedure affidamento consulenze da parte del Cira	2015	3.145
Parere relativo a procedura aggiudicazione gara "Fleet management"	2015	3.145
Comparsa in riassunzione giudizio	2015	6.865
Assistenza giuridico legale	2015	8.632
Assistenza giuridico legale	2015	6.000
Assistenza giuridico legale	2015	2.991
Assistenza giuridico legale	13/02/07-22/06/15	5.885
Assistenza giuridico legale	20/04/07-17/03/15	4.500

Fonte: Cira

4. Attività istituzionale

Come già detto, la missione che il regolamento ministeriale n. 305/1998 affida al Cira consiste nella realizzazione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) che prevede:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).

Di seguito viene esposto lo stato degli impianti e la situazione contabile del Pro.R.A., i risultati conseguiti nella ricerca, formazione e sperimentazione ed, infine, l'attività svolta nei programmi strategici di ricerca finanziati dal Pro.R.A..

Infrastrutture e impianti di ricerca

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato, come il 2014, dall'inoperatività di diversi impianti destinati all'attività di ricerca e sperimentazione dovuta ad una manutenzione straordinaria e ad un ammodernamento tecnologico il cui costo complessivo, a carico del Cira, è di circa 20 ml e terminerà presumibilmente nel 2017.

Nel 2015 la situazione degli impianti destinati alla realizzazione del Pro.R.A. risulta essere stata la seguente:

- grandi infrastrutture:
- a) PWT- Plasma Wind Tunnel¹⁴, IWT- Icing Wind Tunnel¹⁵: nel 2015 il PWT è rimasto fermo per l'intero anno e l'impianto IWT fino al mese di settembre 2015;
- b) LISA- Laboratorio per prove di impatto su strutture aerospaziali: l'impianto è rimasto inattivo nel 2015, come nel 2014, in attesa di intervento per il recupero delle funzionalità e il ripristino funzionale dell'impianto previsto entro marzo 2017;

-

¹⁴ Si tratta di una infrastruttura, unica in Italia, costituita da due impianti: le gallerie del vento ipersoniche Scirocco (operativo dal 2001) e Ghibli (operativo dal 2010). La prima è l'impianto in grado di simulare le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i velivoli spaziali durante la fase di rientro in atmosfera; la seconda è uno strumento idoneo per applicazioni nell'ambito di progetti tecnologici nonché per applicazioni a supporto della ricerca.

¹⁵ È una delle gallerie del vento più grandi al mondo per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui velivoli. L'impianto, operativo dal 2003, è la struttura del Cira più richiesta prevalentemente da committenti internazionali.

- laboratori di volo (*UAV-Unmanned Aerial Vehicle*¹⁶, *USV-Unmanned Space Vehicle*¹⁷): si rammenta che parte degli obiettivi realizzativi dei progetti connessi a tali laboratori sono stati rimodulati; nel 2015 gli impianti sono stati operativi (vedi tabella 8);
- altri laboratori ed infrastrutture di supporto (LCS-Laboratorio Calcolo Scientifico, Altri laboratori, Studi e progettazioni): attualmente le strutture sono in parte operative ed in parte in stato di manutenzione ed adeguamento tecnologico.

Tabella 8 - Stato di avanzamento contabile del Pro.R.A.

 $(in \ ml)$

Progetti Pro.R.A. art. 4, comma 1, del d.m. 305/98		Ammontare complessivo progetti *	Avanzamento progetti al 31/12/2014	Esborsi netti 2015	Avanzamento progetti al 31/12/2015
	Plasma Wind Tunnel - PWT	87,0	85,6	2,34	87,95
Grandi	Icing Wind Tunnel - IWT	40,0	39,1	1,10	40,32
infrastrutture	LISA (Laboratorio per prove di impatto su strutture aerospaziali)	13,0	12,9	0,00	12,87
Laboratori di	UAV – Unmanned aerial vehicle	62,6	29,8	2,54	36,21
volo	USV - Unmanned space vehicle	86,7	54,5	1,65	59,47
Altre	Laboratorio Calcolo Scientifico (incl. dismissioni ProR.A. 2010)	25,0	25,1	0,09	25,46
infrastrutture	Altri laboratori	19,0	19,0	0,47	19,43
di supporto	Impianti generali e infrastrutture di supporto alle attività di ricerca	90,0	108,0	0,91	108,82
Propulsori aer	rospaziali			0,28	0,28
Studi e Proget	tazioni	5,3	5,43	0,00	5,43
	Totale (escluso IVA)	428,7	386,9	9,38	396,24

Fonte: Cira

Riassumendo in termini di valore d'investimento la situazione del Pro.R.A., dall'esame dei dati emerge che su un ammontare complessivo di 428,7 ml destinati all'attuazione del predetto programma, alla data del 31 dicembre 2015 risultano spesi 396,2 ml (92,4 per cento del totale). In particolare, l'investimento realizzato nel 2015 è stato di 9,4 ml (7,4 ml nel 2014) di cui buona parte (4,2 ml) sono stati destinati ai due progetti UAV e USV.

¹⁶ UAV (velivoli non pilotati), avviato nel 2000, nasce con l'obiettivo di realizzare laboratori volanti di ricerca, non abitati, per il volo ad alta quota (20 Km), di lunga durata (30 gg.) ed in modalità completamente autonoma.

¹⁷ USV (velivoli per l'accesso allo spazio) è un programma tecnologico, avviato nel 2000, finalizzato allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di accesso e rientro spaziali e di volo trans-atmosferico (aerospazioplani).

Il contributo del Cira al finanziamento del Pro.R.A.

Sulla base delle previsioni statutarie, il Cira contribuisce al cofinanziamento del programma Pro.R.A. con gli utili della società, i quali sono resi disponibili come ulteriore dotazione finanziaria e confluiscono nello specifico fondo vincolato per il reinvestimento, il cui valore al 31.12.2015 ammonta a 113,9 ml.

La Società, inoltre, partecipa a bandi sia nazionali che internazionali nel settore della ricerca dai quali attinge ulteriori finanziamenti.

Altri progetti che confluiscono nel patrimonio Pro.R.A.

Altri due progetti seguono lo stesso regime giuridico dei beni (patrimonio disponibile dello Stato) realizzati col Pro.R.A.. i quali, rispetto agli stati di avanzamento lavori (S.a.l.), hanno però una contabilizzazione separata.

- Laboratorio di Qualifica Spaziale (LQS)

Si tratta di un laboratorio completato nel 2012 con il finanziamento della regione Campania diretto a fornire servizi nella progettazione e realizzazione di dispositivi e apparati per applicazioni aerospaziali. Le opere strumentali sono state cedute con decreto regionale al patrimonio disponibile dello Stato con il conseguente inserimento del progetto nel patrimonio Pro.R.A..

Nel 2015 sono iniziati interventi di adeguamento tecnologico, ripristino delle capacità operative ed ampliamento dell'inviluppo operativo degli impianti.

Tale progetto presenta una spesa complessiva di 4,8 ml, Iva inclusa. Le competenze Cira per il 2015 ammontano ad euro 0 e, pertanto, il consuntivo del progetto al 31 dicembre 2015 resta fermo a 3,7 ml, Iva esclusa.

- Hyprob

Il progetto Hyprob, inserito nel programma di ricerca propulsori aerospaziali (Pra), è finalizzato allo sviluppo delle capacità sistemistiche sull'intero sistema propulsivo per applicazioni spaziali attraverso la progettazione esecutiva e la realizzazione di un impianto per le prove e la qualifica di motori a razzo a propellente ossigeno/metano e ibrido. La conduzione del progetto, concepito nel 2000 ed avviato nel 2010, è stata affidata dal Miur al Cira attraverso uno specifico finanziamento a carico del fondo agevolazioni ricerca del 2008. Il termine del programma, fissato originariamente nel 2014, è stato esteso al 31 dicembre 2016. Attualmente è in corso di valutazione da parte degli esperti del Miur, cui è affidato il monitoraggio del progetto, la richiesta di un aggiornamento del richiamato progetto e di un'ulteriore estensione al 2018.

Nel 2015 la spesa rendicontata dal Cira ammonta ad euro 4.113.687 che, sommata a quella pregressa, porta il consuntivo al 31 dicembre 2015 a 23,7 ml a fronte dei 39,9 ml di spesa complessiva (finanziata dal Miur per 26 ml e autofinanziata dal Cira per la restante parte).

Ricerca, formazione e sperimentazione

Ricerca e formazione

L'attività di ricerca e di formazione viene finanziata dal Pro.R.A. ex art. 4, comma 2, del d.m. n. 305/1998 o realizzata attraverso: 1) la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali; 2) la ricerca e la formazione su committenza da parte di altri soggetti: in gran parte altre istituzioni pubbliche italiane ed estere (ministeri, Asi, regione Campania, Ue, Esa, Eda) ed in misura minore da imprese di settore (aziende).

La tabella che segue riporta i corrispettivi della ricerca e della formazione relativi al biennio 2014 e 2015 con l'indicazione della fonte di finanziamento e l'oggetto.

Tabella 9 - Corrispettivi della ricerca e della formazione

Tipologia	Fonte di finanziamento	Oggetto		2015	Variaz. percentuale
Prestazioni per ricerca	art. 4 c. 2 d.m.	D.	1 207 720	1 202 102	
Pro.R.A.	305/98	Ricerca	1.207.728	1.393.103	15,3
Prestazioni per					
formazione e	art. 4 c. 2 d.m.	Formazione interna* e professionale sviluppata	1.088.666	1.581.931	
internazionalizzazione	305/98	nei contesti internazionali	1.000.000	1.501.551	45,3
Pro.R.A.					
Totale ricerca e formazion	e finanziata da Pro.R.A.		1.894.532	2.975.034	57,0
		Progetto Miur - FESR P.O 1994/1999 -			
Prestazioni di ricerca	Miur	Realizzazione del programma di propulsione	6.350.389	2.673.897	-57,9
Hyprob Progetto Hyprob		spaziale Hyprob			
		Valorizzazione del progetto Hyprob	-2.656.323	-706.424	73,4
	EU-FP6/7, Esa, Asi,	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso			
	Nasa, Regione	la partecipazione a programmi di ricerca europei	6.750.010	6.917.279	2,5
Prestazioni di ricerca	Campania, Eda	ed internazionali			
i restazioni di ricerca	(Agenzia europea				
	della difesa), Miur,	Valorizzazione delle commesse di ricerca	-1.306.681	828.042	163,4
	Aziende				
Prestazioni di ricerca		Valorizzazione del progetto Mise – Applicativi per			
Mise	Mise l. n. 808/85	elettronica di aeromobili non pilotati (UAV)	1.627.915	-4.256.176	-361,4
Misc		finanziato con l. 808/1985			
Prestazioni per LQS	Regione Campania	Realizzazione del laboratorio di qualifica spaziale	29.764	0	100.0
1 restazioni per EQU	(LQS) (DD 174/2006)		27.104	Ů	-100,0
Totale ricerca e formazione con finanziamenti diversi da Pro.R.A.			10.795.074	5.456.618	-49,5
Totale ricavi per ricerca e formazione				8.431.652	-35,6

Fonte: Cira

^{*} nel 2015 il Cira ha svolto 238 attività formative di supporto al ruolo per il management e per i quadri aziendali per un costo complessivo di euro 199.000. Nel corso dell'anno, inoltre, 13 dipendenti hanno partecipato a dottorati di ricerca in materie di interesse aziendale con costi a carico aziendale per euro 8.100.

Nel 2015, a fronte di un incremento del 57 per cento (da 1,9 ml a 3 ml) delle attività di ricerca e formazione finanziate dal programma Pro.R.a., diminuiscono di circa 5 ml (da 10,1 ml a 5,5 ml) le attività finanziate con risorse diverse dal Pro.R.a. per effetto soprattutto della sospensione di alcuni programmi e della valorizzazione, per competenza, di alcuni progetti in corso di realizzazione.

Attività di sperimentazione

Di seguito sono riportati i ricavi del biennio 2014-2015 derivanti dalla sperimentazione realizzata anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali.

Tabella 10 - Ricavi per attività di sperimentazione

	2014	2015	Variaz. percentuale
Attività di sperimentazione	1.387.130	59.909	-95,7

Fonte: Cira

I ricavi per attività di sperimentazione nel 2015 si sono ridotti, rispetto all'esercizio precedente, del 95,7 per cento assumendo la consistenza assoluta di euro 59.909 riconducibili al solo utilizzo del Laboratorio di qualifica spaziale, in ragione della già evidenziata inoperatività, nell'esercizio in esame, di gran parte degli impianti.

Programmi strategici di Ricerca

Di seguito vengono brevemente esposti i principali programmi strategici di ricerca del Cira del 2015.

Aeromobili pilotati da remoto e non pilotati (VNP)

Il programma VNP è articolato in progetti di ricerca tecnologica finalizzati a studi di sistema e sviluppo di tecnologie abilitanti per velivoli non pilotati, per il miglioramento della gestione di aeromobili a pilotaggio remoto e per raggiungere i livelli di *flight safety* necessari al loro inserimento nello spazio aereo civile. Nel 2015 sono state avviate le attività di messa a punto della piattaforma volante basata su un velivolo ultraleggero.

- Sistemi di accesso allo spazio, satelliti e sistemi per l'esplorazione (SAS)

Con il programma SAS, il Cira punta a sviluppare le iniziative di ricerca sui sistemi di trasporto spaziale quali lanciatori, satelliti e veicoli di rientro.

- Propulsori Spaziali ed Aeronautici (PRA)

Il programma in questione, in cui rientra il programma Hyprob, prevede la realizzazione di un laboratorio di ricerca nell'ambito della propulsione spaziale, nonché lo sviluppo di tecnologie abilitanti nell'ambito della modellistica, della sperimentazione e dei processi manifatturieri di sistemi a propulsione liquida ed ibrida.

- Sistemi di Bordo e Air Traffic Management (SBA)

Con il programma SBA, il Cira sviluppa, a supporto dei comparti nazionali di riferimento, le tecnologie abilitanti nei settori dell'avionica, delle comunicazioni, dell'elettronica e dell'air traffic management volte a migliorare le prestazioni delle piattaforme aerospaziali.

- Velivoli da Trasporto ad ala fissa (VTR)

Il programma Velivoli da Trasporto Regionale sviluppa, a supporto dell'industria nazionale di riferimento, attività orientate allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri velivoli da trasporto regionale.

Il programma VTR, incentrato sulla partecipazione del Cira al programma europeo JTI CLEAN SKY in qualità di membro associato alla piattaforma "Green Regional Aircraft" (GRA) di Alenia Aermacchi, ha visto, in particolare nel 2014, il completamento dell'ingegneria di prova per i test di validazione delle tecnologie di riduzione del rumore esterno di configurazioni innovative tra cui lo sviluppo di configurazioni innovative di carrelli e di pale di propulsori open rotor.

- Velivoli ad Ala Rotante (Ele)

Anche il programma di ricerca Ele rientra nell'ambito della partecipazione al programma europeo JTI CLEAN SKY e si articola su progetti finalizzati allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri velivoli ad ala rotante. Nel 2015 sono proseguite le fasi di sviluppo di tecnologie per il miglioramento dell'efficienza aerodinamica di configurazioni elicotteristiche.

- Sostenibilità, affidabilità e sicurezza del trasporto aereo e delle infrastrutture critiche (SASTI)

Attraverso tale linea strategica il Cira implementa attività di ricerca sullo sviluppo sostenibile del sistema di trasporto aereo e sull'impiego di nuove tecnologie e sistemi che possono avere un impatto su sicurezza e ambiente.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2015 le vertenze pendenti sono 14 (18 nel 2014): 11 di natura giuslavoristica (demansionamenti, illegittimi licenziamenti, ecc.) 1 di natura tecnico-contrattuale (appalti, ecc.) e 2 di natura fiscale, tributaria e di recupero crediti; la spesa complessiva per il contenzioso nell'esercizio in esame è stata di euro 52.847 (euro 100.177 nel 2014).

La Società, nel 2012, ha concluso positivamente la quasi totalità dei contenziosi con l'Agenzia delle entrate sulla questione della deducibilità ex art. 19 del d.p.r. n. 633/1972 dell'Iva assolta dal Cira in relazione agli acquisti per investimenti Pro.R.A. e dei costi di gestione di cui all'art. 4, comma 1 e 2 del d.m. n. 305/1998. Il credito sinora maturato ammonta complessivamente ad euro 70.238.000. L'Agenzia delle entrate al 31 dicembre 2015 ha restituito al Cira 53,1 ml (13 ml nel 2012, 31,5 ml nel 2013, 5,2 ml nel 2014 e nel 2015 3,4 ml) di cui 27,5 ml, come si vedrà nel proseguo, sono stati investiti in titoli di Stato e la parte restante è stata utilizzata per la copertura dei flussi di cassa.

Si ritiene opportuno, infine, segnalare che nel corso del 2016 il collegio sindacale ha fatto numerose segnalazioni di ipotetici danni erariali (in materia di personale, danno ambientale, sottrazione di materiali di proprietà pubblica, appalto di manutenzione degli impianti, partecipazione in società, attività remunerate ritenute dubbie) ed in alcuni casi di vicende di possibile rilievo penale.

5. Risorse finanziarie

La tabella che segue riporta le risorse finanziarie del Cira distinte per tipologia di fonte di finanziamento (esercizi 2014-2015).

Tabella 11 - Risorse finanziarie per fonte di finanziamento

		2014	2015	Variaz. percent.	Variaz. ass.	Composi. perc. 2015
Trasferimenti pubblici				_		-
Contributi statali ordin	ari					
Contributo ordinario (305/98) per la realizza: Pro.R.A		7.445.274	9.377.984	26,0	1.932.710	22,1
Contributo ordinario (305/98) per la gestione funzionamento del Cir	delle opere ed il	22.861.864	21.907.076	-4,2	-954.788	51,6
Totale co	ntributi statali ordinari	30.307.138	31.285.060	3,2	977.922	73,7
Altri trasferimenti pub	blici					
Risorse per progetti	Miur (Hyprob, ecc.)	5.821.814	4.336.717	-25,5	-1.485.097	10,2
o commesse da	Mise (l. n. 808/85)	1.627.915	1.104.563	-32,1	-523.352	2,6
Ministeri	Difesa	79.169	107.977	36,4	28.808	0,3
Risorse da regione Car	npania per LQS e altre	412.764	192.922	-53,3	-219.842	0,5
Asi		**-214.183	248.105	215,8	462.288	0,6
Totale altr	i trasferimenti pubblici	7.727.479	5.990.285	-22,5	-1.737.194	14,1
Totale tr	asferimenti pubblici	38.034.617	37.275.345	-2,0	-759.272	87,8
- Risorse da Ue e Esa						
Esa (Agenzia spaziale e	europea)	330.220	482.254	46,0	152.034	1,1
Ue		2.424.938	2.468.805	1,8	43.867	5,8
Tot. risorse da Ue e Esa		2.755.158	2.951.059	7,1	195.901	7,0
Aziende italiane e st	raniere	2.073.047	2.204.655	6,3	131.608	5,2
*T	otale risorse finanziarie	42.862.822	42.431.059	-1,0	-431.763	100,0

Fonte: Cira

Il blocco della funzionalità di molti impianti ed il conseguente rallentamento delle attività non ha determinato, nel 2015, un significativo calo delle risorse finanziarie le quali presentano complessivamente una diminuzione dell'1 per cento (da 42,9 ml nel 2014 a 42,4 ml), evidenza questa che farebbe ipotizzare uno scarso peso nel rapporto di composizione delle risorse di quelle rivenienti dall'uso degli impianti. I valori recessivi riguardano soprattutto gli "altri trasferimenti pubblici" i quali calano del 22,5 per cento (da 7,7 ml a 6,0 ml) per la sospensione di alcuni programmi e la contrazione delle commesse provenienti dalle aziende italiane ed estere per le prove sperimentali sui grandi impianti conseguenti anche al già citato fermo dei medesimi.

^{*} Il totale delle risorse non coincide con il totale del valore della produzione del conto economico in quanto in questa tabella è stata espunta la voce "altri proventi" alla quale vengono imputati i ricavi derivanti da recuperi spese e quelli non derivanti da attività caratteristica

^{**}Il valore negativo è dovuto alla mancata iscrizione in bilancio, in via prudenziale, delle competenze relative ad uno dei progetti finanziati per il quale sono state effettuate attività negli anni pregressi e che non sono state autorizzate da Asi alla data del 31 dicembre 2014. Il valore dei citati stati di avanzamento lavori, autorizzati nel corso del 2015, è stato iscritto nel bilancio 2015.

Nel 2015 cresce il contributo finalizzato alla realizzazione del Pro.R.A. da 7,4 ml a 9,4 ml.

Quanto alla principale fonte di finanziamento e cioè il contributo ordinario destinato alla gestione delle opere realizzate ed al funzionamento del Cira (22,9 ml nel 2014) si ricorda che, a partire dal 2015 e fino al 2017, è fissato a 21,9 ml. Sul punto va osservato che la costante e progressiva flessione di tale contributo rende sempre più ineludibile la necessità di una politica aziendale tesa a valorizzare l'incremento delle risorse diverse dai finanziamenti pubblici.

Qualche debole segnale in tal senso si coglie dai dati relativi ai ricavi provenienti dalle aziende italiane e straniere che presentano una variazione positiva, rispetto al 2014, di 0,13 ml (da euro 2.073.047 ad euro 2.204.655). Stessa dinamica registrano le risorse provenienti da Ue ed Esa le quali passano da euro 2.755.158 ad euro 2.951.059.

6. Risultati contabili della gestione

La Società redige ogni anno il bilancio di esercizio, costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il documento viene sottoposto anche all'esame di una società di revisione.

Il bilancio 2015 è stato deliberato dal consiglio di amministrazione in data 4 aprile 2016 ed approvato, previo parere favorevole del collegio sindacale, dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2016.

La tabella che segue evidenzia in sintesi i risultati gestionali relativi agli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 12 - Sintesi dei risultati gestionali

	2014	2015	Variaz. percentuale	Variaz. Ass.
Utile d'esercizio	8.186.106	1.233.342	-84,9	-6.952.764
Patrimonio netto	115.085.372	116.318.714	1,1	1.233.342
Attività mobiliari e finanziarie	95.127.430	99.965.246	5,1	4.837.816

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio

Nel 2015, il conto economico chiude con un utile di euro 1.233.342 (84,9 per cento in meno rispetto al 2014). In particolare, il patrimonio netto a fine esercizio raggiunge euro 116.318.714 (di cui euro 113.875.862 sono costituiti dalla riserva legale "Fondo reinvestimenti Pro.R.A. ex lege n. 237/93" che si è formata con lo storno totale, obbligatorio, del fondo utili da reinvestire e con gli utili economici maturati dal 1992 al 2015)¹⁸.

Quanto all'ammontare complessivo delle attività immobiliari e finanziarie del Cira nel 2015 esso raggiunge euro 99.956.246 e, rispetto al precedente esercizio, registra un incremento del 5,1 per cento. Si fa presente che nella seduta del consiglio di amministrazione del 4 aprile 2016 è stata deliberata, su istanza del collegio dei revisori¹⁹, la richiesta dell'istituzione di un tavolo tecnico presso il Miur che accerti l'esatta allocazione in bilancio dei contributi Pro.R.A..

Il collegio ha, altresì, evidenziato la necessità di istituire una contabilità analitica per centro di costo che evidenzi l'esatta destinazione e conseguente utilizzo dei contributi, con evidente distinzione delle residue voci di entrata²⁰.

¹⁸ Art. 10 del d.l. n.149/1993 convertito nella l. n. 237/93: "Gli utili conseguiti dal predetto Centro derivanti dallo svolgimento delle attività relative alla realizzazione del programma Pro.R.A. di cui alla legge 16 maggio 1989, n. 184, e reinvestiti nelle attività previste nell'ambito del programma medesimo sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi e devono essere imputati ad apposito fondo. I contributi concessi al Centro italiano di ricerche aerospaziali ai sensi della predetta legge 16 maggio 1989, n. 184, e dalla legge 14 febbraio 1991, n. 46, non concorrono alla formazione del reddito d'impresa".

 $^{^{19}}$ Verbali del collegio dei revisori n. 184 e 189 del 2016.

²⁰ Verbali del collegio dei revisori n. 184 e 189 del 2016.

6.1 Conto economico

Nella tabella che segue vengono riepilogate le risultanze del conto economico 2014 e 2015.

Tabella 13 - Conto economico

	2014	2015	Variaz. percentuale	Variaz. ass.
A) Valore della produzione			percentuare	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Prestazioni di ricerca	6.750.010	6.917.279	2,5	167.269
b) Prestazioni per servizi	1.625.321	221.096	-86,4	-1.404.225
c) Prestazioni per formazione e internazionaliz.(art. 4 c. 2 d.m. 305/98)	1.088.666	1.581.931	45,3	493.265
d) Prestazione per gestione e cond. impianti (art. 4 c. 2 d.m. 305/98)	7.063.435	6.972.278	-1,3	-91.157
e) Prestazioni per ricerca Pro.R.A. (art. 4 c. 2 d.m. 305/98)	1.207.728	1.393.103	15,3	185.375
f) Prestazioni per il Pro.R.A. (art. 4 c. 1 d.m. 305/98)	7.445.274	9.377.984	26,0	1.932.710
g) Prestazioni per Laboratorio di qualifica spaziale	29.764	0	-100,0	-29.764
h) Prestazioni di ricerca Mise	0	5.360.739		5.360.739
i) Prestazioni di ricerca Hyprob	6.350.389	2.673.897	-57,9	-3.676.492
Totali Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.560.587	34.498.307	9,3	2.937.720
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	1.627.915	-4.256.176	-361,4	-5.884.091
3) Variazione lavori in corso ordinazione	-1.306.681	828.042	163,4	2.134.723
3bis) Variazione progetto Hyprob	-2.656.323	-706.424	73,4	1.949.899
5) Altri ricavi e proventi:				
A1) Contributo in c/esercizio (art. 4 c. 2 d.m. 305/98)	13.502.035	11.959.764	-11,4	-1.542.271
A2) contributo impianto fotovoltaico	135.289	107.546	-20,5	-27.743
b) Altri proventi	734.188	449.060	-38,8	-285.128
Totale altri ricavi e proventi	14.371.512	12.516.370	-12,9	-1.855.142
Totale valore della produzione (A)	43.597.010	42.880.119	-1,6	-716.891
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.367.780	3.919.523	186,6	2.551.743
Servizi	9.458.793	10.270.400	8,6	811.607
Godimento beni di terzi	244.348	283.545	16,0	39.197
Personale	25.476.650	26.390.936	3,6	914.286
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Immobilizzazioni immateriali	176.643	192.825	9,2	16.182
b) Immobilizzazioni materiali	393.048	288.989	-26,5	-104.059
Totale ammortamenti e svalutazioni	569.691	481.814	-15,4	-87.877
Accantonamenti per rischi	51.051	123.104	141,1	72.053
Altri accantonamenti	185.772	85.883	-53,8	-99.889
Oneri diversi di gestione	231.963	356.947	53,9	124.984
Totale costi della produzione (B)	37.586.048	41.912.152	11,5	4.326.104
Differenza valore e costi produzione (A - B)	6.010.962	967.967	-83,9	-5.042.995
C) Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
a)da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	8.921		8.921
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	500.762	378.910	-24,3	-121.852
immobilizzazioni				
c) proventi da c/c bancari	214.751	130.758	-39,1	-83.993
d) proventi diversi da esercizi precedenti	388.821	394.286	1,4	5.465
Totale altri proventi finanziari	1.104.334	912.875	-17,3	-191.459
Interessi e oneri finanziari	-71.959	-72.617	-0,9	-658
Utile/Perdita su cambi	-17.997	-6.932	61,5	11.065
Totale oneri finanziari	-89.956	-79.549	11,6	10.407
Saldo proventi e oneri finanziari	1.014.378	833.326	-17,8	-181.052
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-200.000	-280.259	-40,1	-80.259
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi straordinari	2.404.198	776.899	-67,7	-1.627.299
Oneri straordinari	405.966	904.911	122,9	498.945
Saldo proventi e oneri straordinari	1.998.232	-128.012	-106,4	-2.126.244
Risultato prima delle imposte	8.823.572	1.393.022	-84,2	-7.430.550
Imposte sul reddito dell'esercizio	637.466	159.680	-75,0	-477.786
Utile dell'esercizio	8.186.106	1.233.342	-84,9	-6.952.764

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio

Come già evidenziato, nel 2015 il risultato della gestione economica registra, rispetto all'esercizio precedente, un calo dell'84,9 per cento dell'utile di esercizio (da euro 8.186.106 ad euro 1.233.342) per effetto soprattutto della sensibile diminuzione del saldo della gestione caratteristica la quale passa da euro 6.010.962 ad euro 967.967 addebitabile ad un incremento dei costi di gestione (11,5 per cento in più) a fronte di un calo del valore della produzione (1,6 per cento in meno).

Gestione caratteristica:

- il valore della produzione si riduce di euro 716.891 (da euro 43.597.010 ad euro 42.880.119) soprattutto a causa dei movimenti registrati nella voce "variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione", cui è iscritta la valorizzazione (pari al costo diretto) delle attività di progettazione, al netto dei relativi ricavi, eseguite per il progetto "Mise - Applicativi per elettronica di aeromobili non pilotati (UAV)" finanziato dalla l. 24 dicembre 1985 n. 808, la quale passa da un valore positivo di euro 1.627.915 ad uno negativo di euro 4.256.176. Calano, altresì, del 12,9 per cento le componenti della voce "altri ricavi e proventi" (da euro 14.371.512 ad euro 12.516.370) ed, in particolare, la sottovoce "contributo in c/esercizio" ex art. 4 c. 2 del d.m. 305/98 (da euro 13.502.035 ad euro 11.959.764).

Quanto alle altre poste si rilevano le seguenti variazioni:

- 1) i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" aumentano di euro 2.937.720 (da euro 31.560.587 ad euro 34.498.307) per effetto soprattutto degli incrementi registratisi nelle sottovoci:
- "prestazioni per il Pro.R.A. ex art. 4 comma 1 del d.m. 305/98" (da euro 7.445.274 ad euro 9.377.984): si ricorda che tali proventi comprendono ciò che rappresenta la capitalizzazione delle ore di lavoro del personale direttamente impiegato nella progettazione e realizzazione del Pro.R.A.. La Società, nei fatti, come già detto nelle precedenti relazioni, utilizza parte delle risorse destinate agli investimenti per far fronte all'insufficienza del contributo per la gestione (21,9 ml di euro) a coprire i costi complessivi della gestione stessa;
- "prestazioni di ricerca Mise" (da euro 0 ad euro 5.360.739);
- I costi della produzione aumentano di euro 4.326.104 (da euro 37.586.048 ad euro 41.912.152) per effetto soprattutto dei movimenti delle seguenti poste:
- a) le "materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", alle quali sono imputati i costi per l'acquisto di materiale tecnico, scientifico ed informatico registrano un incremento di euro 2.551.743 (da euro 1.367.780 ad euro 3.919.523);

- b) i "servizi" presentano una variazione positiva di euro 811.607 (da euro 9.458.793 ad euro 10.270.400) ed, in particolare, delle prestazioni rese da terzi per servizi tecnici (manutenzioni, trasporti, pulizie, servizi amministrativi, legali, ecc.);
- c) il "personale" i cui costi, come già riferito in precedenza, crescono di euro 914.286 (da euro 25.476.650 ad euro 26.390.936).

Gestione finanziaria e straordinaria:

- il saldo positivo della gestione finanziaria registra una flessione di euro 181.052 (da euro 1.014.378 ad euro 833.326) riconducibile in particolare alla diminuzione dei proventi dalla gestione dei titoli di Stato (euro 121.852 in meno) e dei proventi bancari (euro 83.993 in meno);
- le rettifiche di valore presentano nel 2015 una svalutazione di euro 280.259 (euro 200.000 nel 2014) riferita alla partecipata Aspen Avionics Inc. (vedi nota 24). Tale rettifica è contabilizzata anche nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- il saldo delle partite straordinarie da positivo diventa negativo essendo passato da euro 1.998.232 a -128.012 euro quale differenza tra i proventi in calo del 67,7 per cento (da euro 2.404.198, rappresentati per circa 1,9 ml da rimborsi su crediti verso l'Erario, ad euro 776.899 costituiti per euro 450.000 da proventi assicurativi) e gli oneri che, solitamente afferiscono ad esercizi precedenti, crescono di euro 498.945 e si attestano ad euro 904.911.

6.2 Stato Patrimoniale

La tabella seguente illustra le risultanze dello stato patrimoniale per gli esercizi 2014/2015.

Tabella 14 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2014	2015	Var. perc.	Variaz. ass.
Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	123.415	69.413	-43,8	-54.002
Totale Immobilizzazioni immater. immateriali	123.415	69.413	-43,8	-54.002
II. Immobilizzazioni materiali				
2. impianti e macchinari	1.203.997	1.078.756	-10,4	-125.241
4. altri beni	312.004	151.843	-51,3	-160.161
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	159.670		159.670
Totale Immobilizzazioni materiali	1.516.001	1.390.269	-8,3	-125.732
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.506.006	2.020.425	10.0	224.241
1. partecipazioni in imprese controllate ecc.	2.506.086 34.000	2.830.427	12,9 0.0	324.341
c) Imprese collegate d) altre imprese	2.472.086	$\frac{34.000}{2.796,427}$	13,1	324.341
3. altri titoli	283.711	120.666	-57,5	-163.045
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.789.797	2.951.093	5,8	161.296
Totale immobilizzazioni Totale immobilizzazioni	4.429.213	4.410.775	-0.4	-18.438
Attivo circolante	1,12,1210	111101110	0,1	10,100
I. Rimanenze				
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.094.254	3.838.078	-52,6	-4.256.176
3. lavori in corso su ordinazione	8.067.540	8.189.159	1,5	121.619
Totale rimanenze	16.161.794	12.027.237	-25,6	-4.134.557
II. Crediti				
1. verso clienti	2.297.678	2.466.112	7,3	168.434
entro i 12 mesi per fatture emesse	2.162.581	2.465.689	14,0	303.108
entro i 12 mesi per fatture da emettere	135.097	423	-99,7	-134.674
4 bis. Crediti tributari entro i 12 mesi	21.672.032	20.315.743	-6,3	-1.356.289
A. erario c/Iva	21.373.544	19.737.633	-7,7	-1.635.911
B. ritenute varie	298.488	578.110	93,7	279.622
5. verso altri entro i 12 mesi	4.009.344	20.321.849	406,9	16.312.505
a. Crediti per anticipi e fornitori	94.477	209.533	121,8	115.056
b. Crediti v/personale c. Miur	6.090	10.759	76,7	4.669
- art. 4 c. 2 dm 305/98	2.286.187	6.190.708	170,8	3.904.521
- altri	475.710	12.100.596	2443,7	11.624.886
d. Crediti verso distretti per ricerche	0	60.735	2110,1	60.735
e. Crediti diversi a breve	320.410	719.742	124,6	399.332
f. Crediti verso Ue per ricerche	826.470	1.029.776	24,6	203.306
6. verso altri oltre i 12 mesi	12.946.183	10.125.030	-21,8	-2.821.153
b. Crediti verso Ue per ricerche	39.263	0	-100,0	-39.263
c. Crediti verso regione Campania per	768,213	768.213	0,0	0
Laboratorio Qualifica Spaziale	708.213	(08.213	0,0	
d. Crediti verso regione Campania per Ides	1.901.145	2.003.298	5.4	102.153
e. Crediti verso regione Campania per l'ues	846.707	846.707	0.0	0
f. Crediti verso Miur	6.674.747	0 0 0 0 1 0 1	-100,0	-6.674.747
g. Crediti verso altri	277.807	120.001	-56,8	-157.806
h. Crediti Mise	2.438.301	6.386.811	161,9	3.948.510
TOTALE CREDITI	40.925.237	53.228.734	30,1	12.303.497
III. Attività finanziarie non immobilizzate				
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	68.694.968	69.211.547	0,8	516.579
IV. Disponibilità liquide				
1. depositi bancari e postali	26.431.773	30.752.580	16,3	4.320.807
2. denaro e valori in cassa	689	1.119	62,4	430
Totale disponibilità liquide	26.432.462	30.753.699	16,3	4.321.237
Totale Attivo circolante	152.214.461	165.221.217	8,5	13.006.756
D) Ratei e risconti				
1) ratei	32.000	61.826	93,2	29.826
2) risconti	346.733	476.217	37,3	129.484
Totale ratei e risconti	378.733	538.043	42,1	159.310
TOTALE ATTIVO	157.022.407	170.170.035	8,4	13.147.628

PASSIVO	2014	2015	Variaz. percentuale	Vari. ass.
A) Patrimonio netto			percentuale	
I. Capitale sociale	985.224	985.224	0.0	0
II. Riserva sovrapprezzo azioni	9.348	9.348	0,0	0
IV. Riserva legale	214.938	214.938	0,0	0
VII. Altre riserve:			·	
1) Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. legge	105.689.756	113.875.862	7,7	8.186.106
IX. Utile dell'esercizio	8.186.106	1.233.342	-84,9	-6.952.764
Totale Patrimonio netto	115.085.372	116.318.714	1,1	1.233.342
B) Fondi per rischi ed oneri				
3. altri accantonamenti				
A) Ferie non godute	836.221	806.649	-3,5	-29.572
B) Contenzioso Iva	2.948.977	2.948.977	0,0	0
C) Fondo <i>ex lege</i> 109/94 art. 18	159.849	159.849	0,0	0
D) Fondo imposte e rischi latenti	2.035.303	1.828.632	-10,2	-206.671
Totale fondi per rischi ed oneri	5.980.350	5.744.107	-4,0	-236.243
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	4.120.925	4.085.514	-0,9	-35.411
D) Debiti				
6. acconti	2.267.822	2.878.159	26,9	610.337
7. debiti verso fornitori	4.834.639	7.940.291	64,2	3.105.652
10. debiti verso imprese collegate	20.174	20.174	0,0	0
12. debiti tributari	754.430	746.432	-1,1	-7.998
13. debiti verso istituti di previdenza	1.026.553	974.784	-5,0	-51.769
14. altri debiti	22.816.004	31.395.452	37,6	8.579.448
di cui Contributo art. 4 comma 1	19.695.554	28.154.572	42,9	8.459.018
Totale debiti	31.719.622	43.955.292	38,6	12.235.670
E) Ratei e risconti	116.138	66.408	-42,8	-49.730
TOTALE PASSIVO	41.937.035	53.851.321	28,4	11.914.286
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	157.022.407	170.170.035	8,4	13.147.628

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio

Nel 2015 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2014, un incremento del patrimonio netto dell'1,1 per cento (da euro 115.085.372 ad euro 116.318.714) per effetto dell'utile conseguito nell'esercizio. Nell'ambito del patrimonio netto, il capitale sociale ammonta ad euro 985.223,75, suddiviso come segue:

Tabella 15 – Ripartizione capitale sociale²¹

Numero Azioni	Valore	Azionista	Composizione perc.
9.000	464.850,00	Agenzia Spaziale Italiana	47,18
3.025	156.241,25	Consorzio A. S. I. Caserta	15,86
2.226	114.972,90	Alenia Aermacchi SpA	11,67
1.701	87.856,65	Thales Alenia Space Italia SpA	8,92
1.011	52.218,15	Avio SpA	5,30
1.000	51.650,00	Consiglio Nazionale Ricerche	5,24
1.112	57.434,80	Altre società	5,81
19.075	985.223,75		100,00

Fonte: Cira

2

²¹ A decorrere dall'1 gennaio 2016, per effetto di operazioni di scissione societaria parziale, Finmeccanica S.p.a. è subentrata nella titolarità delle azioni Cira già intestate rispettivamente ad Alenia Aermacchi S.p.a. e a Selex Electronics Systems, detenendo, pertanto, una percentuale azionaria dell'11,99 per cento del capitale sociale.

Attività al 31/12/2015

Le attività registrano, rispetto all'anno precedente, una crescita di euro 13.147.628 (da euro 157.022.407 nel 2014 ad euro 170.170.035) dovuta essenzialmente all'aumento dei crediti entro i 12 mesi verso il Miur per attività di ricerca (da euro 475.710 ad euro 12.100.596 di cui euro 7.588.977 per il progetto Hyprob) e dei depositi bancar, i i quali passano da euro 26.431.773 ad euro 30.752.580.

Le attività sono costituite per il 97,1 per cento dall'attivo circolante, composto a sua volta per il 41,9 per cento, pari a 69,2 ml, dagli investimenti finanziari del Cira, per il 12,2 per cento (20,3 ml) dai crediti vantati soprattutto con l'Agenzia delle entrate per il citato rimborso Iva e per il 18,6 per cento (30,8 ml) dalle disponibilità liquide.

Le "immobilizzazioni" presentano variazioni esigue avendo registrato un decremento di euro 18.438 (da euro 4.429.213 ad euro 4.410.775). In particolare, calano le immobilizzazioni immateriali di euro 54.002 relativi alla quota di ammortamento annuale per il software e quelle materiali, costituite soprattutto dal valore del costo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, ricompreso nella voce "impianti e macchinario", scendono di euro 125.732. I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, altri titoli) registrano un aumento del 5,8 per cento (da euro 2.789.797 ad euro 2.951.093).

L'"attivo circolante" presenta un aumento di euro 13.006.756 (da euro 152.214.461 ad euro 165.221.217) per i motivi già esposti. Diminuiscono, invece, i "crediti tributari per l'Iva" ad euro 19.737.633 (euro 21.373.544 nel 2014). Tale credito, sorto a seguito di vari contenziosi con l'Agenzia delle entrate di Caserta che non ne riconosceva la deducibilità, è stato inserito in crescendo nell'attivo patrimoniale nei vari anni dal 1996 al 2012. La quasi totalità dei contenziosi si è definitivamente conclusa con esito favorevole per il Cira e fino alla data del 31 dicembre 2015 l'Agenzia ha restituito complessivamente 53,1 ml di euro.

Passività al 31/12/2015

Le passività mostrano un incremento di euro 11.914.286 (da euro 41.937.035 ad euro 53.851.321) a causa di una crescita del 38,6 per cento dei "debiti", principale voce tra le passività, che raggiunge i 44 ml ed in particolare per i maggiori "debiti verso i fornitori" (da euro 4.834.639 ad euro 7.940.291) e "debiti nei confronti del Miur" (da euro 19.695.554 ad euro 28.154.572). Si tratta, in particolare, del saldo degli anticipi effettuati nel tempo a favore del Cira per la realizzazione delle opere relative al progetto Pro.R.A. al netto dell'Iva²².

าา

²² Tali trasferimenti finanziari di cui al comma 1 dell'art. 4 del d.m. n. 305/98, vengono contabilizzati tra i debiti al momento dell'incasso da parte del Cira, per essere successivamente esposti nei conti d'ordine, in contropartita del valore dei relativi Progetti

6.2.1 Analisi della gestione del patrimonio mobiliare e finanziario

La gestione del patrimonio mobiliare e finanziario del Cira è affidata da quindici anni all'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena.

La liquidità del Cira è impiegata in depositi bancari, titoli di Stato ed in una polizza sottoscritta con Monte dei Paschi di Siena in data 26 novembre 2001.

Di seguito si espone il dettaglio della composizione degli investimenti del Cira.

Tabella 16 - Composizione delle attività mobiliari e finanziarie

	2014	2015	Var.perc.	Var. ass.
	.			
Attività finanziarie non immobilizzate				
Gestione separata Monte Paschi Siena	14.974.916	15.350.786	2,5	375.870
Titoli di Stato	53.720.052	53.860.761	0,3	140.709
Tot. attività finanziarie non immobilizzate	68.694.968	69.211.547	0,8	516.579
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	26.431.773	30.752.580	16,3	4.320.807
Danaro e valori in cassa	689	1.119	62,4	430
Totale disponibilità liquide	26.432.462	30.753.699	16,3	4.321.237
Totale attività mobiliari e finanziarie	95.127.430	99.965.246	5,1	4.837.816

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio

Dall'esame dei dati emerge che nel 2015 l'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare e finanziario del Cira cresce, rispetto al precedente esercizio, del 5,1 per cento e raggiunge 100 ml per effetto di un incremento generalizzato di tutte le componenti, in particolare, dei depositi bancari. Esso è composto per il 69,2 per cento da titoli di Stato e da una polizza e per il 30,8 per cento da depositi bancari.

Per quanto riguarda la polizza, il relativo portafoglio, come si può evincere dalla tabella che segue, è composto per il 76,4 per cento circa da titoli di Stato e obbligazioni e per il restante da fondi comuni.

Tabella 17 - Composizione portafoglio polizza Monte dei Paschi di Siena

Categoria	Composizione percentuale al	Composizione percentuale al
	31.12.2014	31.12.2015
Btp	39,5	38,3
Altri titoli di stato emessi in euro	10,1	14,8
Totale titoli di Stato	49,6	53,1
Obbligazioni quotate in euro	27,5	23,3
Totale obbligazioni	27,5	23,3
Totale azioni	3,2	2,4
Quote di OICR*	17,5	21,3
Liquidità	1,5	0,0
Strumenti derivati	0,6	0,0
Totale portafoglio	100,0	100.0

Fonte: Cira

^{*}organismi di investimento collettivo del risparmio

Pro.R.A., per la quota utilizzata per la progettazione e realizzazione, per un importo pari al costo sostenuto al netto dell'Iva. Le somme a debito della Società, rappresentate nel passivo dello stato patrimoniale, si incrementano in relazione agli incassi ottenuti, e si decrementano in relazione al costo sostenuto per gli investimenti eseguiti nell'esercizio di competenza al netto dell'Iva, rappresentando il saldo contabile, in questo modo, il residuo dell'importo anticipato alla Società per gli investimenti Pro.R.A..

Tale polizza prevede una capitalizzazione annua con un minimo garantito pari al 2,5 per cento; il valore della polizza al 31.12.2015 è pari ad euro 15.350.786 (euro 14.974.916 al 31.12.2014).

Si nota che persiste una piccola percentuale di investimenti in titoli azionari (2,4 per cento), nonostante il divieto espressamente previsto dall'art. 10 dell'allegato n. 2 del d.i. 3 agosto 2000 di aggiornamento del Pro.R.A.

Quanto agli interessi maturati dal Cira sulla liquidità aziendale, la tabella n. 18 ne riporta l'ammontare nel biennio 2014/2015.

Tabella 18 - Rendimenti

	2014	2015	Variaz. percentuale	Var. ass.
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	500.762	378.910	-24,3	-121.852
Proventi da c/c bancari	214.751	130.758	-39,1	-83.993
Proventi diversi dai precedenti*	388.821	394.286	1,4	5.465
Totale interessi	1.104.334	903.954	-18,1	-200.380

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio

I proventi della gestione della liquidità nel 2015 ammontano ad euro 903.954 con un decremento del 18,1 per cento rispetto al 2014 dovuto alle variazioni negative dei proventi da conti correnti bancari e degli interessi maturati da titoli.

6.2.2 Analisi delle partecipazioni

Secondo quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto il Cira può costituire e partecipare a società, consorzi e fondazioni coerentemente con il proprio scopo sociale.

Al 31/12/2015 gli enti partecipati sono i seguenti:

- 1) Consorzi
- a) A.O.S. Aeroporto Oreste Salomone (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 3.000 euro, pari al 10 per cento del capitale sociale;
- b) IMAST Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 22.000 euro, pari al 3,19 per cento del capitale sociale;
- c) SESAMO Innovazione tecnologica per la gestione delle reti infrastrutturali (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 15.000 euro, pari al 15 per cento del capitale sociale;

^{*} questa voce comprende gli interessi attivi su rimborsi Iva, su crediti verso i clienti e il rendimento della polizza con il Monte Paschi di Siena.

- d) CMCC Centro euromediterraneo per i cambiamenti climatici (Società consortile a responsabilità limitata trasformata in Fondazione nell'Assemblea dei soci del 29 settembre 2015). Valore della quota 5.715 euro, pari all'1,86 per cento del capitale sociale;
- e) DAC Distretto tecnologico Aerospaziale della Campania (Società consortile per azioni a responsabilità limitata costituita il 30 maggio 2012). Valore della quota 65.000 euro, pari al 13,20 per cento del capitale sociale;
- f) RETE RITAM Rete di imprese e partner scientifici per la ricerca e applicazione di tecnologie avanzate per materiali e per motori (Società di capitale). Valore della quota 1.500 euro, pari al 11,11 per cento del capitale sociale;
- g) DASS Distretto aerospaziale della Sardegna (Società consortile per azioni a responsabilità limitata).²³ Valore della quota 4.600 euro, pari al 6 per cento del capitale sociale (76.122 euro);
- 2) Partecipazioni in imprese controllate S4A - Scandium for Aerospace (Società a responsabilità limitata). La società, costituita allo scopo di sviluppare e promuovere l'utilizzo di leghe alluminio-scandio, è stata posta in liquidazione dall'11 dicembre 2015, a seguito di delibera assembleare. Valore della quota 34.000 euro, pari al 34,00 per cento del capitale sociale;
- 3) Partecipazioni in imprese collegate Aspen Avionics Inc. (Società statunitense leader nel settore aerospaziale produttrice di sistemi elettronici per velivoli dell'aviazione generale e di aviazione leggera). Valore della quota circa 3 ml, pari al 10,4 per cento del capitale sociale²⁴.

²³ L'acquisto della quota di partecipazione al capitale è stato deliberato nel consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2015.

²⁴ Collaborazione siglata il 27 marzo 2013 a seguito di procedura di selezione e con il parere favorevole del Ministero vigilante che prevede, oltre alla realizzazione di prodotti utilizzanti competenze e tecnologie sviluppate dal Cira attraverso lo sviluppo di prototipi certificabili da far industrializzare e commercializzare, l'acquisizione di una quota di minoranza, inizialmente fissata al 12,9 per cento, poi progressivamente scesa, a causa della mancata adesione da parte del Cira ad aumenti di capitale, all'attuale 7,7 per cento. Nel 2013 la Simest S.p.A. (Società italiana per le imprese all'estero) ha acquisito dal Cira 612.048 azioni della società Aspen Avionics Inc. per un valore della quota pari a 600.000 euro che nel febbraio 2015 Cira ha riacquistato da Simest (cda del 19 febbraio). Nel corso del 2016 tale partecipazione è stata oggetto di segnalazione da parte del collegio dei revisori alla competente Procura regionale della Corte dei conti ed alla Procura della Repubblica.

7. Considerazioni conclusive

Il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (Cira) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica, sottoposta alla vigilanza del Miur, alla quale è stato affidato il compito con la legge 16 maggio 1989, n. 184 di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.).

Dal 2013 l'incarico per il monitoraggio e la formulazione di osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del Pro.R.A. non è più affidato all'apposita commissione prevista dall'art. 2, comma 2 del d.m. 305/1998, ma ad esperti nominati dal Miur competenti per le materie afferenti il settore aerospaziale. Allo stato attuale non sono andate a buon fine le proposte di ricostituzione dell'organismo che il Ministero ha avanzato in diverse sedi, come anche quelle finalizzate al riordino complessivo del programma Pro.R.A. in sostituzione del d.m. n. 305/1998. Sul punto si richiama l'attenzione del Ministero vigilante ai fini di un sollecito intervento che appare sempre più necessario in vista anche dell'esaurimento del finanziamento statale previsto per la realizzazione del Pro.R.A.

Come nel 2014, anche l'esercizio in esame è caratterizzato dal fermo della maggior parte delle infrastrutture destinate alle attività di ricerca e sperimentazione del Cira necessitato dalla messa in sicurezza e dall'ammodernamento tecnologico degli impianti interessati da una normale obsolescenza soprattutto a ragione dell'elevata complessità della tecnologia di presidio degli stessi e che in prospettiva potrà restituire efficienza ed adeguato livello di produttività.

Tale operazione, iniziata nel 2014 e destinata a completarsi nel 2017, ha richiesto un investimento complessivo da parte della Società di circa 20 ml. Il blocco della funzionalità di molti impianti ed il conseguente rallentamento delle attività non ha determinato, tuttavia, nel 2015 un significativo calo delle risorse finanziarie le quali presentano complessivamente una diminuzione dell'1 per cento (da 42,9 ml nel 2014 a 42,4 ml), evidenza questa che dimostrerebbe uno scarso peso nel rapporto di composizione delle risorse di quelle rivenienti dall'uso degli impianti.

Considerata la struttura finanziaria delle risorse del Cira si osserva che il finanziamento mediante il quale lo Stato concorre alla realizzazione del Pro.R.A., destinato alle opere da progettare e a quelle da realizzare, nell'esercizio in esame aumenta, rispetto al 2014, da 7,4 ml a 9,4 ml, portando il consuntivo a 396,2 ml su un ammontare complessivo del programma pari a 428,7 ml (Iva esclusa). Il secondo finanziamento statale ordinario, destinato alla gestione delle opere realizzate ed al funzionamento del Cira, presenta, invece, dal 2015 e fino al 2017 un calo di 1 ml assestandosi a 21,9 ml (22,9 ml nel 2014). A tale proposito, va osservato che la costante e progressiva flessione del

contributo statale destinato a coprire le spese di funzionamento rende ineludibile la necessità di una politica aziendale tesa a valorizzare l'incremento delle risorse diverse dai finanziamenti pubblici.

Nell'esercizio in esame presentano valori recessivi anche gli altri trasferimenti pubblici i quali calano di 1,7 ml di euro (da euro 7.727.479 ad euro 5.990.285). Mostrano segnali di ripresa, invece, i ricavi provenienti dalle aziende italiane e straniere, i quali passano da euro 2.073.047 ad euro 2.204.655, e le risorse provenienti da Ue ed Esa che aumentano del 7,1 per cento (da euro 2.755.158 ad euro 2.468.805).

L'analisi delle risultanze economiche del Cira evidenzia nel 2015 un calo dell'utile d'esercizio, rispetto al 2014, di 7,0 ml (da 8,2 ml a 1,2 ml). Questo risultato trova ragione nella sensibile diminuzione del saldo della gestione caratteristica la quale passa da euro 6.010.962 ad euro 967.967 a causa dell'incremento dell'11,5 per cento dei costi di gestione (da 37,6 ml a 41,9 ml) a fronte di un calo dell'1,6 per cento del valore della produzione (da 43,6 ml a 42,9 ml).

La situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2015 un patrimonio netto pari ad euro 116,3 ml aumentato, rispetto al 2014, dell'importo pari al risultato economico conseguito nell'esercizio.

Il patrimonio mobiliare e finanziario nel 2015 si attesta a 100,0 ml (95,1 ml nel 2014) ed è composto per il 69,2 per cento da titoli di Stato e da una polizza con un Istituto di credito e per il 30,8 per cento da depositi bancari.

Sotto il profilo organizzativo nel 2015 il Cira è stato interessato da un generale riassetto aziendale che ha puntato principalmente all'avvicendamento dei responsabili nei più importanti ruoli di gestione delle attività caratteristiche e in quelli relativi ai controlli interni. Alla data del 31 dicembre 2015 il personale complessivamente in servizio è, come nel 2014, di 371 unità. Il costo delle retribuzioni per effetto dei meccanismi contrattuali presenta, rispetto all'esercizio precedente, una crescita del 3,5 per cento attestandosi a 27 ml, per cui rimane attuale l'invito, già rivolto nelle precedenti relazioni, ad una politica di contenimento degli oneri per il personale in coerenza con il concorso alla riduzione delle spese richiesto dal legislatore a tutte le amministrazioni pubbliche o comunque agli enti o organismi che fruiscono di un contributo dello Stato. Il registrato incremento del costo per il personale si muove, purtroppo, nella direzione opposta al detto invito, tanto più se si considera che nel 2015 il medesimo costo supera di 5,1 ml il contributo statale destinato alla gestione (21,9 ml) ed arriva a rappresentare il 64,4 per cento dell'ammontare complessivo dei costi dell'Ente.

A conclusione della relazione si ritiene opportuno segnalare che nel corso del 2016 il collegio sindacale ha fatto numerose segnalazioni di ipotetici danni erariali (in materia di personale, danno ambientale, sottrazione di materiali di proprietà pubblica, appalto di manutenzione degli impianti, partecipazione in società, attività remunerate ritenute dubbie) ed in alcuni casi di vicende di rilievo penale.

